



Tribunale Amministrativo Regionale della Campania **- Napoli -**

Determina n. 21 per l'annullamento in autotutela della determina a contrarre n. 17 del 3 giugno 2021 con conseguente risoluzione del contratto prot. n. 1726840 del 10 giugno 2021 avente ad oggetto la sanificazione e disinfezione degli ambienti e degli arredi del TAR Campania, sede di Napoli.

CIG: **Z0231F7891**

Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante *“Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali”*;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, approvato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 12 novembre 2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa come novellato con le modificazioni riportate nell'Allegato 1 alla delibera CPGA n. 58 del 17 settembre 2020;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa per il triennio 2021-2023, adottato dal Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato con Decreto n. 120 del 31 marzo 2021;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa, adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO l'articolo 1, commi 512 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e sue s.m. i.;

VISTO, in particolare, l’art. 80, co. 4, del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i, che sancisce le cause di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di gara per violazione di obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali previsti dalla vigente legislazione, nella parte in cui testualmente recita che: “*un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione ad una procedura d’appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo e del quarto periodo*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativo*”, anche con particolare riferimento all’annullamento d’ufficio disciplinato dall’art. 21-*nonies* della predetta legge;

PRESO ATTO che, con determina n. 17 del 3 giugno 2021, questo Tribunale ha affidato alla Ditta Barbato Service s.r.l. – già titolare del contratto di pulizia ordinaria– le attività di sanificazione e di disinfezione degli ambienti e degli arredi del TAR Campania-Napoli, per un importo di Euro 6.382,00 IVA esclusa, e ciò in considerazione del rientro generalizzato dei dipendenti in sede e della prossima ripresa delle udienze in modalità “presenza”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016, questo Tribunale, in qualità di stazione appaltante, ha regolarmente concluso il contratto tramite Trattativa Diretta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione in favore della società aggiudicataria Barbato Service s.r.l., come da documento di stipula n. 1726840 sottoscritto in data 10 giugno 2021;

RILEVATO che, in sede di verifica e di controllo delle autocertificazioni esibite dalla aggiudicataria, è emerso che a carico della Barbato Service s.r.l. risulta una violazione in materia tributaria non definitivamente accertata per un debito pari ad Euro 8.559,28, così meglio descritta:

- ✓ Agenzia delle Entrate - partita di ruolo n. T170725161613447290000019/D - anno di imposta 2016 - modello liquidazione 770 – debito di euro 8.559,28;

RITENUTO che la predetta violazione tributaria, sebbene non accertata in via definitiva, abbia comunque la connotazione della “gravità”, perché di importo nettamente superiore alla soglia di Euro 5.000,00 prevista dall’art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

D E T E R M I N A

- 1) ai sensi del combinato disposto degli artt. 80, co. 4 del d.lgs. 50/2016 e 21-*nonies*, co.1 della L. 241/1990, di procedere all’annullamento d’ufficio in autotutela della determina a contrarre n. 17 del 3 giugno 2021, con conseguente risoluzione per giusta causa del contratto n. 1726840 del 10 giugno 2021, avente ad oggetto l’affidamento diretto tramite TD sul MEPA di n. 4 interventi di sanificazione ambientale e disinfezione degli arredi del Tar Napoli e di n. 1 intervento di sanificazione dell’archivio interrato, a favore della ditta Barbato Service srl, c.f. 08563371213, per un importo di euro 6.382,00 IVA esclusa;
- 2) la presente determina sarà pubblicata in data odierna sul sito internet della Giustizia Amministrativa - Sezione “Amministrazione trasparente” - e sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell’art. 29, commi 1 e 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Dirigente